

# Master Privato

Gestione delle Difficoltà  
di Apprendimento e  
Attenzione alla Diversità





## Master Privato in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/psicologia/master/master-gestione-difficolta-apprendimento-attenzione-diversita](http://www.techtute.com/it/psicologia/master/master-gestione-difficolta-apprendimento-attenzione-diversita)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 14*

04

Direzione del corso

---

*pag. 18*

05

Struttura e contenuti

---

*pag. 22*

06

Metodologia

---

*pag. 34*

07

Titolo

---

*pag. 42*

# 01

La Gestione delle Difficoltà di Apprendimento che si manifestano principalmente nei processi cognitivi e nel linguaggio e colpiscono poi le aree strumentali quali la lettura, la scrittura e la matematica, e secondariamente altre discipline scolastiche, rappresenta un problema sociale che non è ancora stato risolto. Inoltre, le richieste di trattamenti psicologici a livello globale con l'obiettivo di raggiungere nei pazienti un sentimento di democrazia, uguaglianza ed equità e di conseguenza senza segregazioni, discriminazioni dovute alle differenze e riuscendo dunque ad accogliere tutti nel quadro del riconoscimento della diversità, stanno aumentando sempre più.

In tal senso, questo programma è pensato per istruire gli psicologi sui meccanismi e sulle tecniche che consentono loro di gestire in modo ottimale ed efficace le difficoltà





“

*Acquisisci tutte le conoscenze più rilevanti in materia di attenzione alla diversità e apporta la tua specializzazione nei centri sociosanitari nei quali lavorerai”*

All'interno di questo scenario globale, l'attenzione verso un ampio gruppo di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), che si manifestano in modo eterogeneo, la cui causa è multifattoriale e non sempre individuabile, presenta una grande sfida per gli psicologi professionisti dell'educazione. Questo Master Privato emerge come un'alternativa al conseguente aumento della domanda di professionisti (sia nel campo sanitario che in quello educativo) solidamente preparati con conoscenze aggiornate e pertinenti. Inoltre, tali esperti devono essere in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo le sfide poste dallo sviluppo globale della personalità della diversità dei bambini e degli adolescenti, con i loro diversi bisogni, stili, interessi, condizioni, ma soprattutto di quelli con difficoltà nell'apprendimento della lettura, della scrittura, della matematica e nel loro adattamento a diversi ambienti.

Nel corso di questo percorso didattico, le DSA vengono valutate da una prospettiva integrata di fattori neurobiologici, linguistici, psicopedagogici e sociali. Inoltre, viene trattata la relazione con l'attività cognitiva (percezione, attenzione, memoria, emozione, immaginazione, motivazione, pensiero, linguaggio, intelligenza), le carenze nelle metodologie e nelle pratiche di insegnamento, le condizioni sociali di sviluppo, nonché le loro manifestazioni nelle aree strumentali di base (lettura, scrittura e matematica) e nell'adattamento e nell'interazione scolastica e sociale. Inoltre, nel corso del programma verranno approfonditi i modelli di prevenzione, diagnosi, valutazione e assistenza ai pazienti affetti da DSA, da una prospettiva inclusiva e con particolare attenzione alle potenzialità, valutando e sfruttando la diversità come fonte di apprendimento e dello sviluppo integrale della personalità.

La struttura del programma è stata sviluppata da un comitato accademico composto da specialisti con esperienza in campo clinico, educativo e sociale. Questi professionisti apportano la loro esperienza alle esigenze di specializzazione post-laurea degli psicologi che lavorano in équipe inter e multidisciplinari, in strutture di gestione di istituti scolastici e di assistenza specialistica. Vale a dire che hanno svolto una serie di lavori di ricerca e di integrazione dei criteri in base agli obiettivi fissati per il programma accademico.

Questo **Master Privato in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti di Psicologia Infantile
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Ultimi progressi in Psicologia Infantile
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative di insegnamento della Psicologia infantile
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



*Una specializzazione di alto livello e creata per i migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale e diventare uno psicologo di*

“

*Questo Master Privato è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità, otterrai una qualifica rilasciata da TECH Università Tecnologica”*

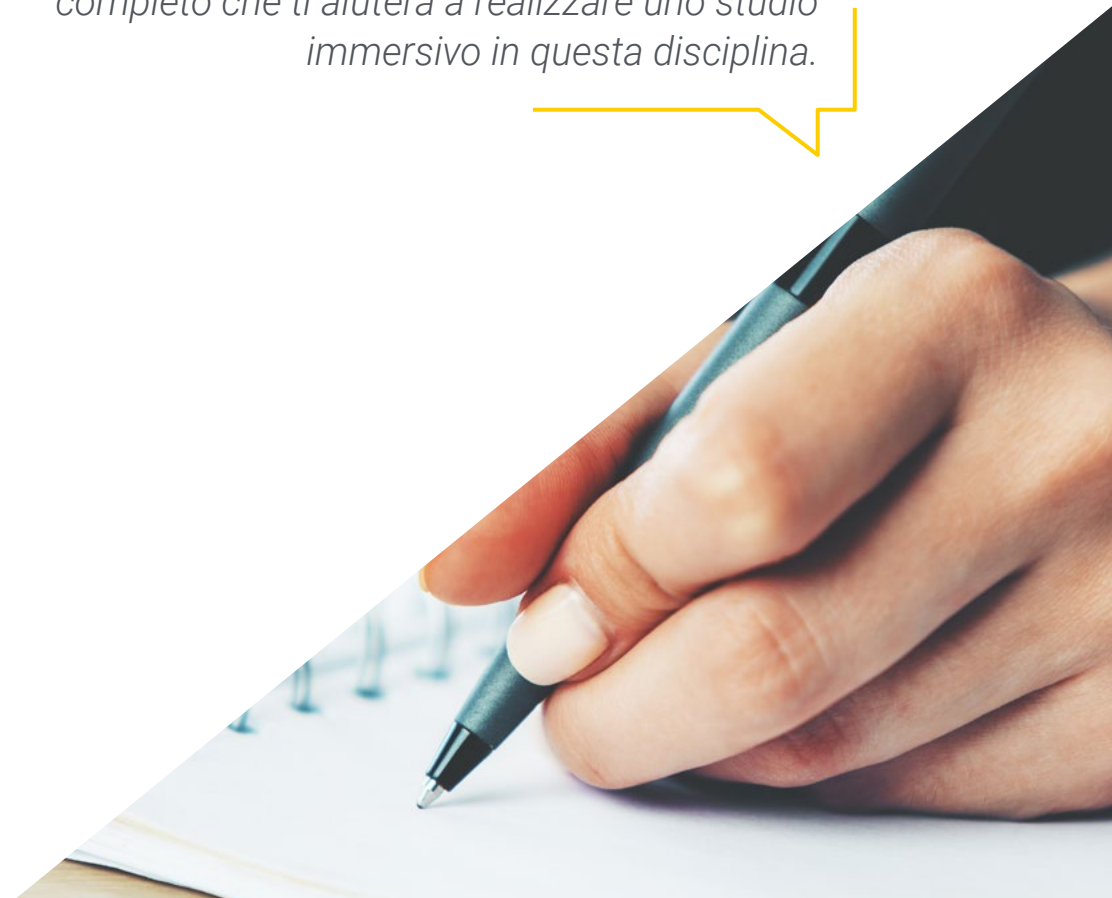
Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti appartenenti all'ambito psicologico e educativo, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo psicologo deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Aumenta la tua sicurezza nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze grazie a questo Master Privato.*

*Ti offriamo la migliore metodologia educativa del mercato e un materiale teorico e pratico completo che ti aiuterà a realizzare uno studio immersivo in questa disciplina.*



# 02

## Obiettivi

L'obiettivo principale del programma didattico è quello di permettere l'approfondimento teorico e pratico, in modo tale che lo psicologo possa padroneggiare in maniera pratica e rigorosa le difficoltà dell'apprendimento e l'attenzione alla diversità. Al termine della specializzazione, lo psicologo sarà preparato esaustivamente per lavorare nei diversi contesti sociosanitari, curando sempre gli interessi dei minori e prestando una corretta assistenza a bambini e adolescenti, consentendo loro di sviluppare le proprie competenze.







“

*Il nostro obiettivo è raggiungere l'eccellenza accademica in modo che anche tu possa*



## Obiettivi generali

- ♦ Aumentare le conoscenze teorico-pratiche e didattico-metodologiche relative alla psicologia, alla pedagogia e alla didattica in termini di alunni con difficoltà di apprendimento nel contesto della diversità, con una visione innovativa, creativa e completa per la gestione educativa
- ♦ Sviluppare abilità, capacità e competenze professionali per la gestione scientifica dell'assistenza educativa globale degli alunni affetti da difficoltà di apprendimento nel



*Aggiornati sugli ultimi sviluppi in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità*





## Obiettivi specifici

---

### **Modulo 1. Basi teoriche e metodologiche dell'attenzione alla diversità e alle difficoltà di apprendimento nei bambini**

- ♦ Determinare le posizioni teoriche che definiscono la psicologia e la pedagogia come scienze
- ♦ Individuare le relazioni essenziali tra le scienze psicologiche e quelle pedagogiche sulla base dei loro elementi convergenti e divergenti
- ♦ Riconoscere le sfide esistenti nello sviluppo della psicopedagogia nell'ambiente scolastico globale
- ♦ Categorizzare le teorie dell'apprendimento per facilitare la comprensione teorica sulla base di presupposti consolidati
- ♦ Riconoscere il potenziale dell'istruzione per una preparazione completa in una visione di sviluppo

### **Modulo 2. Difficoltà di apprendimento: approccio storico, concettualizzazione, teorie e classificazione**

- ♦ Interpretare lo sviluppo storico del campo delle difficoltà di apprendimento, tenendo conto dei diversi eventi che ne delimitano le tappe
- ♦ Spiegare il termine difficoltà di apprendimento a partire dalle sue controversie storiche, la sua differenziazione concettuale e la caratterizzazione dell'alunno che presenta questa condizione
- ♦ Confrontare le diverse classificazioni delle difficoltà di apprendimento da una prospettiva attuale
- ♦ Analizzare i diversi approcci teorici alle difficoltà di apprendimento e il loro rapporto

con i modelli di assistenza

### **Modulo 3. Riflessioni sulla diagnosi e sulla valutazione delle difficoltà di apprendimento**

- ♦ Comprendere i processi di diagnosi e valutazione pedagogica nel campo delle difficoltà di apprendimento, e le loro relazioni
- ♦ Identificare le diverse fasi della diagnosi e della valutazione, le variabili da considerare e le tecniche e gli strumenti di valutazione più rilevanti
- ♦ Applicare tecniche e strumenti di valutazione a studenti con possibili difficoltà di apprendimento nelle aree della lettura, della scrittura e della matematica
- ♦ Caratterizzare il funzionamento del gruppo di valutazione e il ruolo di ciascuno dei suoi membri
- ♦ Comunicare in modo strutturato, descrittivo e analitico i risultati del processo diagnostico e valutativo per orientare l'attenzione educativa degli studenti con difficoltà di apprendimento

### **Modulo 4. Fondamenti di Gestione delle Difficoltà di Apprendimento**

- ♦ Analizzare i fondamenti teorici e metodologici di Gestione delle Difficoltà di Apprendimento
- ♦ Caratterizzare i processi che costituiscono la Gestione scolastica delle Difficoltà di Apprendimento nel quadro della diversità
- ♦ Collegare i processi di prevenzione, organizzazione scolastica e assistenza educativa globale sulla base della loro concettualizzazione e della definizione delle loro relazioni
- ♦ Valorizzare la funzione dell'attività psicologica come elemento di integrazione e concretizzazione dei fondamenti teorici e metodologici della Gestione delle

Difficoltà di Apprendimento e dell'attenzione alla diversità

- ♦ Sviluppare piani di prevenzione e attenzione educativa globale per le difficoltà di apprendimento nelle aree di lettura, scrittura, matematica e adattamento scolastico

### **Modulo 5. Il linguaggio come elemento determinante nell'Attenzione alle Difficoltà di Apprendimento**

- ♦ Comprendere i concetti di comunicazione, linguaggio, parola, lingua e le loro relazioni
- ♦ Comprendere il legame tra lo sviluppo del linguaggio e del pensiero sulla base dei relativi approcci teorici e delle relative implicazioni nel processo di insegnamento-apprendimento
- ♦ Caratterizzare lo sviluppo del linguaggio nelle sue varie componenti e nei suoi disturbi
- ♦ Spiegare i disturbi del linguaggio e il loro impatto sull'adattamento scolastico e sulle difficoltà di apprendimento in lettura, scrittura e matematica
- ♦ Considerare i disturbi del linguaggio nella concezione e nell'attuazione di un'assistenza educativa completa per le difficoltà di apprendimento

### **Modulo 6. Le Difficoltà di Apprendimento della lettura e il loro impatto sull'educazione dei cittadini nella società della conoscenza**

- ♦ Analizzare i processi coinvolti nell'apprendimento della lettura per considerarli nella diagnosi, nella valutazione e nell'insegnamento
- ♦ Riflettere sui diversi metodi di insegnamento della lettura e sulle loro inadeguatezze, nonché sui criteri di selezione e applicazione in diversi studenti e contesti
- ♦ Mettere in atto azioni di promozione della lettura e di prevenzione delle difficoltà di lettura, coinvolgendo le principali agenzie educative
- ♦ Identificare le difficoltà di apprendimento della lettura caratterizzandole,

diagnosticandole, valutandole e mettendole in relazione con il contesto familiare e sociale

- ♦ Sviluppare piani educativi completi per studenti o gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento sulla base delle loro caratteristiche personali, familiari e contestuali, delle loro motivazioni e del loro potenziale

### **Modulo 7. Le Difficoltà di Apprendimento nella scrittura come possibilità di comunicazione duratura**

- ♦ Analizzare i processi, le fasi e i livelli coinvolti nella costruzione della lingua scritta, da considerare nella sua diagnosi, valutazione e insegnamento
- ♦ Riflettere sui diversi metodi di insegnamento della scrittura e sulle loro inadeguatezze, nonché sui criteri per la loro selezione e applicazione in diversi alunni e contesti
- ♦ Mettere in atto azioni per la promozione della scrittura e la prevenzione delle sue difficoltà, coinvolgendo le principali agenzie educative
- ♦ Identificare le difficoltà di apprendimento nella produzione del linguaggio scritto attraverso la caratterizzazione, la diagnosi e la valutazione, considerando la loro relazione con il contesto familiare e sociale
- ♦ Sviluppare piani educativi completi per studenti o gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento nella produzione del linguaggio scritto, sulla base delle loro caratteristiche personali, familiari e contestuali, delle loro motivazioni e del loro potenziale

### **Modulo 8. Difficoltà di Apprendimento della matematica**

- ♦ Spiegare i concetti e i processi essenziali coinvolti nell'apprendimento della matematica da considerare nella diagnosi, nella valutazione e nell'insegnamento
- ♦ Riflettere sui diversi metodi di insegnamento della matematica e sulle loro inadeguatezze, nonché sui criteri di selezione e applicazione in diversi studenti e contesti
- ♦ Introdurre azioni per la promozione della matematica e la prevenzione delle sue difficoltà, coinvolgendo le principali agenzie educative

- ♦ Identificare le difficoltà di apprendimento della matematica attraverso la loro caratterizzazione, diagnosi e valutazione, considerando la loro relazione con il contesto familiare e sociale
- ♦ Sviluppare piani educativi completi per studenti o gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento in matematica, sulla base delle loro caratteristiche personali, familiari e contestuali, delle loro motivazioni e potenzialità

### **Modulo 9. Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) come condizione associata alle Difficoltà di Apprendimento**

- ♦ Comprendere il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), la prevalenza, le cause e le implicazioni per l'inclusione scolastica e sociale nel corso della vita
- ♦ Caratterizzare gli studenti affetti da ADHD, i loro bisogni, interessi e motivazioni per un'attenzione educativa completa
- ♦ Analizzare i modelli teorici che spiegano l'ADHD e la loro relazione con la diagnosi, la valutazione e la selezione di tecniche e strumenti
- ♦ Riflettere sulla complessità dell'approccio allo studente con difficoltà di apprendimento associate all'ADHD, sulle implicazioni educative e sulla loro implementazione in un'assistenza educativa completa

### **Modulo 10. Alternative educative emergenti per la gestione delle Difficoltà di Apprendimento**

- ♦ Riflettere sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sugli scacchi e sulla meditazione come alternative emergenti per la Gestione delle Difficoltà di Apprendimento in contesti diversi

# 03

## Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità, il professionista avrà acquisito le competenze specifiche necessarie per una pratica di qualità basata sulla metodologia di insegnamento più innovativa e sui metodi didattici più e aggiornati. Tutto ciò gli permetterà di crescere a livello professionale come psicologo e di acquisire le competenze necessarie per crescere all'interno del settore, fornendo ai suoi pazienti



“

*Grazie a questo programma sarai in grado di padroneggiare i nuovi strumenti della Psicologia Infantile e di promuovere uno stile di vita salutare*



## Competenze generali

---

- ♦ Integrare le conoscenze attuali sulle difficoltà di apprendimento con una visione globale degli aspetti neurobiologici, linguistici, psicopedagogici e sociali per formulare giudizi professionali e proporre soluzioni ai problemi educativi in diversi contesti
- ♦ Costruire una nuova visione delle DSA e della relativa assistenza dal punto di vista della diversità e dell'inclusione educativa, basata su un'analisi riflessiva e consapevole delle complesse problematiche educative e sociali dello studente
- ♦ Applicare nella pratica le nuove conoscenze acquisite per la prevenzione, la diagnosi, la valutazione e la cura delle DSA
- ♦ Dirigere il processo di organizzazione scolastica, creando le condizioni oggettive e soggettive necessarie per l'attenzione alla diversità e all'inclusione scolastica, nelle diverse istituzioni educative e nei centri di assistenza
- ♦ Lavorare in modo articolato, coordinato e cooperativo con l'équipe interdisciplinare per rispondere alle esigenze dei problemi che si presentano nei diversi contesti educativi
- ♦ Valutare il potenziale di nuove alternative come le TIC, gli scacchi e la meditazione per la cura delle DSA nel quadro dell'inclusione
- ♦ Sviluppare competenze di ricerca nell'autogestione della conoscenza e nell'apprendimento autonomo per realizzare ricerche scientifiche sulla base di posizioni teoriche in contesti educativi convenzionali e non
- ♦ Comunicare i risultati delle indagini e delle sistematizzazioni della pratica professionale partendo da criteri scientifici, basati sull'integrazione delle conoscenze sviluppate durante il processo educativo







## Competenze specifiche

---

- ♦ Caratterizzare lo studente affetto da difficoltà di apprendimento sulla base di fondamenti teorici per la progettazione di strategie di assistenza educativa globale
- ♦ Analizzare i principi che guidano l'assistenza agli studenti affetti da difficoltà di apprendimento per garantire la loro permanenza a scuola in un'ottica inclusiva
- ♦ Confrontare diversi approcci teorici, modelli di diagnosi, valutazione e Assistenza alle Difficoltà di Apprendimento che guidano l'inclusione degli studenti che presentano DSA
- ♦ Selezionare le tecniche per la diagnosi e la valutazione dei bisogni educativi che si generano nella persona che presenta difficoltà di apprendimento in uno specifico contesto scolastico
- ♦ Applicare strumenti diagnostici e di valutazione agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento per caratterizzarli
- ♦ Determinare lo stato attuale e potenziale dell'attività cognitiva e dell'apprendimento delle aree strumentali per il loro utilizzo nel processo educativo
- ♦ Identificare le potenzialità personali, familiari, contestuali e sociali dello studente che presenta difficoltà di apprendimento che hanno un impatto sul suo sviluppo integrale
- ♦ Analizzare i problemi dello studente che presenta DSA collegando i fattori e le condizioni che li integrano per la progettazione di un'assistenza educativa globale
- ♦ Comprendere le DSA associate ad altri disturbi e le relative implicazioni per la progettazione di piani di assistenza
- ♦ Preparare relazioni complete e interdisciplinari sulla diagnosi, la valutazione e l'assistenza degli studenti che presentano DSA
- ♦ Pianificare un'assistenza personalizzata per gli studenti che presentano DSA da sviluppare come gruppo in diversi spazi di apprendimento
- ♦ Progettare in modo creativo adattamenti curricolari per mediare l'accesso all'apprendimento
- ♦ Considerare la rilevanza delle alternative educative per l'assistenza agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, in corrispondenza della loro caratterizzazione e con enfasi sulle loro potenzialità
- ♦ Confrontare la pratica professionale con la teoria al fine di prendere decisioni
- ♦ Analizzare i contributi e le implicazioni dell'incorporazione di alternative educative emergenti per la cura delle DSA, come le TIC, gli scacchi e la meditazione
- ♦ Riconoscere il ruolo dello psicologo specializzato in difficoltà di apprendimento e i punti di articolazione con il resto dei professionisti responsabili per favorire e valorizzare l'importanza del lavoro cooperativo e interdisciplinare
- ♦ Redigere, insieme ad altri professionisti, piani di assistenza interdisciplinari per gli studenti che presentano DSA
- ♦ Organizzare l'attività dello psicologo creando le condizioni necessarie per un processo di apprendimento evolutivo
- ♦ Apportare le necessarie modifiche all'ambiente fisico e psicologico degli spazi di studio per creare un clima scolastico che motivi l'apprendimento

# 04

## Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende rinomati esperti in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Inoltre, altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano alla sua progettazione ed elaborazione, completando il programma in modo interdisciplinare. Il personale docente, cosciente dell'importanza della specializzazione in questo campo, ha progettato questo programma che fornirà agli psicologi gli strumenti necessari per assistere bambini e adolescenti con una maggiore garanzia di successo.



“

*I principali professionisti del settore si sono riuniti per mostrarti gli ultimi progressi in materia di Gestione delle Difficoltà di*

## Direzione



### Dott.ssa Moreno Abreu, Milagros Josefina

- ◆ Pedagogista
- ◆ Dottorato in Scienze Pedagogiche
- ◆ Master in Educazione con specialità in Salute
- ◆ Corso Universitario in Metodologia della Ricerca
- ◆ Laurea in Educazione con specializzazione in Difficoltà di Apprendimento
- ◆ Laurea in Educazione con specialità in età prescolare
- ◆ Tecnico Superiore Universitario in Terapia del Linguaggio

## Personale docente

### Dott.ssa Sarmento Henrique, Renata

- ◆ Psicologa
- ◆ Professoressa di Psicologia presso l'Università Francisco de Vitoria
- ◆ Dottorato in Psicologia e Salute
- ◆ Laurea in Psicologia
- ◆ Master in Intervento Psicologico nello Sviluppo e nell'Educazione presso la UNED
- ◆ Master in Intervento Precoce presso la UCM
- ◆ Revisore di articoli per l'International Journal for Mental Health and Deafness
- ◆ Alloggio presso l'Università di Suffolk, School of Education and Psychology, Regno Unito

### Dott.ssa Torres Casas, Patricia

- ◆ Psicologa di terapia a domicilio
- ◆ Psicopedagogista presso il Centro Educativo Somos Estudiantes. Madrid
- ◆ Laurea in Psicologia presso l'Università Autonoma di Madrid
- ◆ Esperta in Educazione Infantile

**Dott.ssa Rodríguez Ruiz, Celia**

- ◆ Psicologia clinica sanitaria
- ◆ Laurea in Pedagogia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Laurea in Psicologia presso l'UNED
- ◆ Specialista Universitaria in Terapia Cognitivo-Comportamentale nell'infanzia e nell'Adolescenza presso l'UNED
- ◆ Specialista in psicologia clinica e psicoterapia in età pediatrica
- ◆ Corsi di formazione: Intelligenza Emotiva, Neuropsicologia, Dislessia, Deficit di Attenzione, Emozioni Positive, Comunicazione
- ◆ Autrice, ideatrice e progettista di corsi e programmi psicopedagogici
- ◆ Autrice di contenuti pedagogici, libri di testo e materiale di lavoro

# 05

## Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata da una squadra di professionisti provenienti dai migliori centri educativi e dalle migliori università della Spagna, consapevoli dell'importanza di una preparazione e un aggiornamento costanti al momento di svolgere il proprio lavoro e che si impegnano a impartire un insegnamento di qualità basato sulle nuove tecnologie educative. Il presente contenuto ha l'obiettivo di fornire agli psicologi le competenze necessarie per la crescita professionale e per l'assistenza a bambini e adolescenti con maggiore garanzia di successo.



“

*Un programma d'insegnamento molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento efficace e compatibile con il tuo stile di vita professionale"*

**Modulo 1.** Basi teoriche e metodologiche dell'attenzione alla diversità e alle difficoltà di apprendimento nei bambini

- 1.1. Introduzione
- 1.2. Basi filosofiche, sociologiche, psicologiche e pedagogiche dell'attenzione alla diversità e alle difficoltà di apprendimento nei bambini
  - 1.2.1. Definizioni di base
    - 1.2.1.1. La psicologia e i suoi fondamenti
    - 1.2.1.2. La pedagogia e i suoi fondamenti
    - 1.2.1.3. Processo educativo
    - 1.2.1.4. Processo di insegnamento-apprendimento
  - 1.2.2. Contributi della psicologia alla pedagogia come scienza
    - 1.2.2.1. Nell'ordine teorico
    - 1.2.2.2. Nell'ordine metodologico
    - 1.2.2.3. Nell'ordine pratico
  - 1.2.3. Influenza della psicologia educativa sulle difficoltà di apprendimento
    - 1.2.3.1. Prospettiva comportamentale
    - 1.2.3.2. Prospettiva cognitiva (funzioni e processi psichici)
    - 1.2.3.3. Prospettiva affettiva
- 1.3. La psicopedagogia come scienza che affronta le sfide dell'educazione alla diversità e della cura dei bambini con difficoltà di apprendimento
  - 1.3.1. Oggetto di studio della psicopedagogia
  - 1.3.2. Sistema categoriale della psicopedagogia
  - 1.3.3. Principi di psicopedagogia
  - 1.3.4. Le sfide della psicopedagogia nel XXI secolo
- 1.4. Caratterizzazione psicopedagogica dei bambini e degli adolescenti che frequentano diversi livelli di istruzione
  - 1.4.1. Definizioni di base
    - 1.4.1.1. La personalità e le sue origini
      - 1.4.1.1.1. Fattori biologici
      - 1.4.1.1.2. Fattore innato
      - 1.4.1.1.3. Fattori ereditari
      - 1.4.1.1.4. Fattori genetici







- 1.4.1.2. Lo sviluppo cognitivo e la sua rilevanza teorica e pratica per l'assistenza alle DSA
  - 1.4.1.2.1. Aspetto organico
  - 1.4.1.2.2. Aspetto della maturità
  - 1.4.1.2.3. Aspetto funzionale
  - 1.4.1.2.4. Aspetto sociale
  - 1.4.1.2.5. Aspetto educativo
- 1.4.1.3. Apprendimento
  - 1.4.1.3.1. Approccio alla sua concettualizzazione
  - 1.4.1.3.2. Condizioni necessarie per l'apprendimento
- 1.4.2. Caratteristiche psicopedagogiche dell'alunno della scuola primaria
  - 1.4.2.1. Il bambino dai 6 agli 8 anni
    - 1.4.2.1.1. L'alunno di prima elementare
    - 1.4.2.1.2. L'alunno di seconda elementare
  - 1.4.2.2. Il bambino dagli 8 ai 10 anni
    - 1.4.2.2.1. L'alunno di terza elementare
    - 1.4.2.2.2. L'alunno di quarta elementare
  - 1.4.2.3. Il bambino dai 10 ai 12 anni
    - 1.4.2.3.1. L'alunno di quinta elementare
    - 1.4.2.3.2. L'alunno di prima media
- 1.5. L'apprendimento come processo individuale e sociale
  - 1.5.1. Strategie cognitive
  - 1.5.2. Strategie di apprendimento
  - 1.5.3. Strategie per ricordare
  - 1.5.4. Strategie di mantenimento
  - 1.5.5. Strategie di richiamo
  - 1.5.6. Strategie di risoluzione dei problemi
- 1.6. Il processo di insegnamento-apprendimento nella scuola primaria
  - 1.6.1. Approccio alla sua definizione
    - 1.6.1.1. Processo di insegnamento-apprendimento
    - 1.6.1.2. Processo di insegnamento-apprendimento evolutivo
  - 1.6.2. Caratteristiche del processo di insegnamento-apprendimento evolutivo
  - 1.6.3. Potenzialità del processo di insegnamento-apprendimento evolutivo

- 1.6.4. La cooperazione, una condizione necessaria nel processo di insegnamento-apprendimento
  - 1.6.4.1. Apprendimento cooperativo
    - 1.6.4.1.1. Definizione
    - 1.6.4.1.2. Tipi di gruppi cooperativi
    - 1.6.4.1.3. Caratteristiche dell'apprendimento cooperativo
- 1.6.5. Forme di partecipazione all'apprendimento cooperativo
  - 1.6.5.1. In classe
  - 1.6.5.2. In altri spazi di apprendimento della scuola
  - 1.6.5.3. In famiglia
  - 1.6.5.4. Nella comunità
- 1.6.6. Struttura di una classe di apprendimento cooperativo
  - 1.6.6.1. Punto di partenza
  - 1.6.6.2. Momento di sviluppo
  - 1.6.6.3. Momento di chiusura
- 1.6.7. Creare ambienti favorevoli all'apprendimento

## Modulo 2. Difficoltà di apprendimento: approccio storico, concettualizzazione, teorie e classificazione

- 2.1. Introduzione
- 2.2. Uno sguardo storico sulle difficoltà di apprendimento
  - 2.2.1. Fase di fondazione
  - 2.2.2. Fase di transizione
  - 2.2.3. Fase di consolidamento
  - 2.2.4. Fase attuale
- 2.3. Una visione critica della sua concettualizzazione
  - 2.3.1. Criteri applicati per la sua definizione
    - 2.3.1.1. Criterio di esclusione
    - 2.3.1.2. Criterio di discrepanza
    - 2.3.1.3. Criterio di specificità
  - 2.3.2. Alcune definizioni e le loro regolarità
  - 2.3.3. Tra eterogeneità e differenziazione
    - 2.3.3.1. Problemi scolastici
    - 2.3.3.2. Risultati insufficienti

- 2.3.3.3. Difficoltà specifiche di apprendimento
- 2.3.4. Disabilità di apprendimento vs difficoltà di apprendimento
  - 2.3.4.1. Il disturbo dell'apprendimento
    - 2.3.4.1.1. Definizione
    - 2.3.4.1.2. Caratteristiche
  - 2.3.4.2. Punti di convergenza tra il disturbo e le difficoltà di apprendimento che ne rendono difficile la comprensione
  - 2.3.4.3. Differenze tra disturbi di apprendimento e difficoltà di apprendimento che determinano il loro contesto di applicazione e la loro rilevanza
  - 2.3.4.4. Bisogni educativi speciali (BES) e difficoltà di apprendimento
    - 2.3.4.4.1. Definizione di bisogni educativi speciali
    - 2.3.4.4.2. I BES e le loro differenze e similarità con le difficoltà di apprendimento
- 2.4. Classificazione delle difficoltà di apprendimento
  - 2.4.1. Sistemi di classificazione internazionale
    - 2.4.1.1. DCM-5
    - 2.4.1.2. ICD-10
  - 2.4.2. Classificazione delle difficoltà di apprendimento nel DCM-5
  - 2.4.3. Classificazione delle difficoltà di apprendimento secondo la ICD-10 (in attesa della ICD-11)
  - 2.4.4. Confronto tra gli strumenti di classificazione
- 2.5. Principali approcci teorici alle difficoltà di apprendimento
  - 2.5.1. Teorie neurobiologiche o organiciste
  - 2.5.2. Teorie dei processi cognitivi deficitari
  - 2.5.3. Teorie psicolinguistiche
  - 2.5.4. Teorie psicogene
  - 2.5.5. Teorie ambientaliste
- 2.6. Cause delle difficoltà di apprendimento
  - 2.6.1. Fattori personali o intrinseci
    - 2.6.1.1. Biologici
    - 2.6.1.2. Psicogeni
  - 2.6.2. Fattori contestuali o estrinseci
    - 2.6.2.1. Ambientali



- 2.6.2.2. Istituzionali
- 2.7. Modelli di Assistenza per le Difficoltà di Apprendimento
  - 2.7.1. Modelli incentrati sugli aspetti medico-clinici
  - 2.7.2. Modelli incentrati sui processi cognitivi
  - 2.7.3. Modelli incentrati sui deficit osservabili
  - 2.7.4. Modelli incentrati sul curriculum
  - 2.7.5. Modello di educazione all'assistenza completa
- 2.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 2.9. Letture consigliate
- 2.10. Bibliografia

### Modulo 3. Riflessioni sulla diagnosi e sulla valutazione dei disturbi dell'apprendimento

- 3.1. Introduzione
- 3.2. Diagnosi e caratteristiche distintive
  - 3.2.1. Definizione
  - 3.2.2. Principi e funzioni del processo diagnostico
  - 3.2.3. Caratteristiche della diagnosi
  - 3.2.4. Tipi di diagnosi: diagnosi precoce e diagnosi psicopedagogica
- 3.3. Particolarità del processo di valutazione
  - 3.3.1. Valutazione educativa
  - 3.3.2. Valutazione psicopedagogica
- 3.4. Rapporto tra diagnosi e valutazione
  - 3.4.1. Controversia teorica tra i due concetti
  - 3.4.2. Complementarità dei processi di diagnosi e valutazione
- 3.5. Il processo di diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento
  - 3.5.1. Definizioni
    - 3.5.1.1. La diagnosi e le sue particolarità
    - 3.5.1.2. La valutazione e le sue particolarità
  - 3.5.2. Tecniche e strumenti per la diagnosi e la valutazione
    - 3.5.2.1. Dall'approccio qualitativo
    - 3.5.2.2. Basato su test standardizzati

- 3.5.2.3. Approccio di valutazione educativa completa
- 3.6. Il team di valutazione e la sua composizione da una prospettiva interdisciplinare
  - 3.6.1. Potenzialità della conformazione del gruppo di valutazione
  - 3.6.2. Particolarità del gruppo di valutazione in base al suo funzionamento
  - 3.6.3. Ruolo di ciascun membro del team nel processo diagnostico
- 3.7. La relazione psicopedagogica come strumento per comunicare i livelli di sviluppo dello studente affetto da difficoltà di apprendimento
  - 3.7.1. Duplice scopo del rapporto
    - 3.7.1.1. Nella valutazione
    - 3.7.1.2. Nell'intervento
  - 3.7.2. Aspetti essenziali che ne costituiscono la struttura
    - 3.7.2.1. Dati personali
    - 3.7.2.2. Motivo di valutazione
    - 3.7.2.3. Informazioni sullo sviluppo del bambino
      - 3.7.2.3.1. Precedenti personali
      - 3.7.2.3.2. Antecedenti familiari
      - 3.7.2.3.3. Aspetti psicosociali
      - 3.7.2.3.4. Aspetti scolastici
      - 3.7.2.3.5. Tecniche e strumenti di valutazione applicati
      - 3.7.2.3.6. Analisi dei risultati ottenuti
    - 3.7.2.4. Conclusioni
    - 3.7.2.5. Raccomandazioni
  - 3.7.3. Particolarità nel modo in cui vengono redatti
- 3.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 3.9. Letture consigliate
- 3.10. Bibliografia

## Modulo 4. Fondamenti di Gestione delle Difficoltà di Apprendimento

- 4.1. Introduzione
- 4.2. La prevenzione delle difficoltà di apprendimento
  - 4.2.1. Livelli di prevenzione
  - 4.2.2. Fattori di rischio
  - 4.2.3. Fattori protettivi
- 4.3. Intervento psicopedagogico per le DSA
  - 4.3.1. Definizione
  - 4.3.2. Principi
  - 4.3.3. Modelli di intervento psicopedagogico
- 4.4. Assistenza educativa completa e sue implicazioni
  - 4.4.1. Concettualizzazione
  - 4.4.2. Pianificazione strategica
  - 4.4.3. Pianificazione personalizzata
  - 4.4.4. Pianificazione educativa completa
- 4.5. Intervento psicopedagogico vs Assistenza educativa completa
  - 4.5.1. Posizioni teoriche alla base
  - 4.5.2. Analisi comparativa: punti di convergenza e divergenza
  - 4.5.3. Pertinenza dell'uso nel contesto della diversità
- 4.6. Considerazioni teoriche sulla gestione della scuola
  - 4.6.1. Definizione e principi della gestione scolastica
  - 4.6.2. La gestione di istituzioni educative o di strutture di assistenza
    - 4.6.2.1. Definizione e caratteristiche del processo di gestione
    - 4.6.2.2. Implicazioni del lavoro interdisciplinare nella gestione della scuola
    - 4.6.2.3. L'importanza di collegare la triade famiglia-scuola-comunità
    - 4.6.2.4. Lavoro in rete
      - 4.6.2.4.1. Articolazione intrasettoriale
      - 4.6.2.4.2. Articolazione intersettoriale

- 4.6.3. L'organizzazione scolastica e il suo impatto sul processo educativo
  - 4.6.3.1. Definizione
  - 4.6.3.2. Le condizioni di vita dello studente affetto da DSA
  - 4.6.3.3. L'orario di insegnamento
  - 4.6.3.4. L'organizzazione del processo di insegnamento-apprendimento dello studente che presenta DSA: aula, progetti di apprendimento e altre forme di organizzazione
- 4.6.4. L'attività didattica come elemento trascendentale del processo di insegnamento-apprendimento
  - 4.6.4.1. Organizzazione igienico-pedagogica dell'attività didattica (OHPAD)
  - 4.6.4.2. Carico di insegnamento, capacità di lavoro intellettuale e affaticamento
  - 4.6.4.3. Condizioni dell'ambiente fisico
  - 4.6.4.4. Condizioni dell'ambiente psicologico
  - 4.6.4.5. Relazione dell'organizzazione igienico-pedagogica con la motivazione all'apprendimento dello studente che presenta DSA
- 4.7. Attenzione alla diversità nel quadro dell'inclusione educativa
  - 4.7.1. Concettualizzazione
  - 4.7.2. Basi teoriche e metodologiche
    - 4.7.2.1. Riconoscimento e rispetto delle differenze individuali
    - 4.7.2.2. Attenzione alla diversità come principio dell'inclusione educativa
  - 4.7.3. Adattamenti curriculari come mezzo per affrontare la diversità
    - 4.7.3.1. Definizione
    - 4.7.3.2. Tipi di adattamenti curriculari
      - 4.7.3.2.1. Adattamenti metodologici
      - 4.7.3.2.2. Adattamenti delle attività
      - 4.7.3.2.3. Adattamento dei materiali e dei tempi
      - 4.7.3.2.4. Degli elementi funzionali
- 4.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica

- 4.9. Letture consigliate
- 4.10. Bibliografia

## Modulo 5. Il linguaggio come elemento determinante nell'Attenzione alle Difficoltà di Apprendimento

- 5.1. Introduzione
- 5.2. Pensiero e linguaggio: la loro relazione
  - 5.2.1. Teorie che spiegano il suo sviluppo
  - 5.2.2. Pensiero e linguaggio. La loro interdipendenza
  - 5.2.3. La posizione del linguaggio nell'apprendimento
- 5.3. Relazione tra linguaggio e difficoltà di apprendimento
  - 5.3.1. Comunicazione, linguaggio, parola e linguaggio
  - 5.3.2. Informazioni generali dello sviluppo del linguaggio
  - 5.3.3. Prevenzione dei problemi del linguaggio
- 5.4. Lo sviluppo ritardato del linguaggio e le sue implicazioni per le difficoltà di apprendimento
  - 5.4.1. Concettualizzazione del ritardo nello sviluppo del linguaggio e sua caratterizzazione
  - 5.4.2. Cause del ritardo nello sviluppo del linguaggio
  - 5.4.3. Importanza dell'identificazione precoce e della cura nelle scuole
  - 5.4.4. Ritardo nello sviluppo del linguaggio come fattore di rischio per le difficoltà di apprendimento
- 5.5. Disturbi del linguaggio più comuni negli studenti
  - 5.5.1. Concetti e delimitazioni
  - 5.5.2. Disturbi del linguaggio orale. Le sue manifestazioni nelle componenti fonetiche, fonologiche, morfo-lessicali, sintattiche, semantiche e pragmatiche
  - 5.5.3. Disturbi del linguaggio: dislalia, disartria, rinolalia, disfonia e balbuzie
- 5.6. Valutazione del linguaggio
  - 5.6.1. Strumenti di valutazione
  - 5.6.2. Componenti da valutare
  - 5.6.3. Referto di valutazione
- 5.7. Attenzione ai disturbi del linguaggio nelle istituzioni educative

- 5.7.1. Disturbi del linguaggio
- 5.7.2. Disturbi del linguaggio
- 5.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 5.9. Letture consigliate
- 5.10. Bibliografia

## Modulo 6. Le difficoltà di apprendimento della lettura e il loro impatto sull'educazione dei cittadini nella società della conoscenza

- 6.1. Introduzione
- 6.2. La lettura e i suoi processi
  - 6.2.1. Definizione
  - 6.2.2. Elaborazione lessicale: la via lessicale e la via fonologica
  - 6.2.3. Elaborazione sintattica
  - 6.2.4. Elaborazione semantica
- 6.3. Il processo di insegnamento-apprendimento della lettura per la vita
  - 6.3.1. Condizioni o prerequisiti per imparare a leggere
  - 6.3.2. Metodi di insegnamento della lettura
  - 6.3.3. Strategie di supporto al processo di apprendimento della lettura
- 6.4. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento della lettura
  - 6.4.1. Fattori protettivi
  - 6.4.2. Fattori di rischio
  - 6.4.3. Strategie di promozione della lettura
  - 6.4.4. Importanza delle principali agenzie educative nella promozione della lettura
- 6.5. La lettura e le sue difficoltà di apprendimento
  - 6.5.1. Caratterizzazione delle difficoltà di apprendimento della lettura
  - 6.5.2. La dislessia come difficoltà specifica di apprendimento
  - 6.5.3. Principali difficoltà di comprensione della lettura
- 6.6. Diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento della lettura
  - 6.6.1. Caratterizzazione diagnostica
  - 6.6.2. Test standardizzati
  - 6.6.3. Test non standardizzati
  - 6.6.4. Altri strumenti di valutazione
- 6.7. Attenzione delle difficoltà di apprendimento della lettura
  - 6.7.1. Coscienza lessicale





- 6.7.2. Consapevolezza fonologica
- 6.7.3. Strategie cognitive e metacognitive per promuovere la comprensione della lettura
- 6.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 6.9. Letture consigliate
- 6.10. Bibliografia

### **Modulo 7. Le difficoltà di apprendimento della scrittura come possibilità di comunicazione sostenibile**

- 7.1. Introduzione
- 7.2. Processo di costruzione e linguaggio scritto
  - 7.2.1. Fasi dello sviluppo della scrittura
  - 7.2.2. Livelli di costruzione della lingua scritta
  - 7.2.3. Strategie per agevolare la transizione attraverso i livelli di costruzione
  - 7.2.4. Metodi di insegnamento della lingua scritta
  - 7.2.5. Modelli di produzione della lingua scritta
    - 7.2.5.1. Tipologie testuali
- 7.3. Processi cognitivi coinvolti nella scrittura
  - 7.3.1. Pianificazione
  - 7.3.2. Produzione
  - 7.3.3. Revisione
- 7.4. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento della scrittura
  - 7.4.1. Fattori protettivi
  - 7.4.2. Fattori di rischio
  - 7.4.3. Strategie per la promozione della produzione linguistica scritta
  - 7.4.4. Importanza delle principali istituzioni educative nella promozione della scrittura
- 7.5. La scrittura e le sue difficoltà di apprendimento
  - 7.5.1. Errori nella costruzione della lingua scritta
  - 7.5.2. Errori specifici della costruzione della lingua scritta
  - 7.5.3. Caratterizzazione delle difficoltà di produzione della lingua scritta

- 7.5.4. La Disgrafia come difficoltà specifica nell'apprendimento della scrittura
- 7.6. Diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento della scrittura
  - 7.6.1. Stato dei processi cognitivi coinvolti
  - 7.6.2. Indicatori di previsione delle difficoltà di apprendimento nell'apprendimento della scrittura
  - 7.6.3. Cosa valutare a partire dalla seconda elementare nei testi scritti dai bambini?
- 7.7. Attenzione alle difficoltà di apprendimento della scrittura
  - 7.7.1. Strategie per incoraggiare l'automazione dei movimenti di scrittura
  - 7.7.2. Strategie per incoraggiare la pianificazione del testo
  - 7.7.3. Strategie per incoraggiare la produzione di testi scritti
  - 7.7.4. Strategie per incoraggiare la revisione del testo scritto
- 7.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 7.9. Letture consigliate
- 7.10. Bibliografia

## Modulo 8. Difficoltà di Apprendimento della matematica

- 8.1. Introduzione
- 8.2. Conoscenza matematica, i suoi concetti di base
  - 8.2.1. Concetto di quantità o quantificatori
  - 8.2.2. Concetti spazio-temporali
- 8.3. La matematica e i processi di apprendimento
  - 8.3.1. Classificazione
  - 8.3.2. Seriazione
  - 8.3.3. Corrispondenza
  - 8.3.4. Conservazione dell'oggetto o della sostanza
  - 8.3.5. Reversibilità del pensiero
  - 8.3.6. Strategie cognitive e metacognitive
    - 8.3.6.1. Strategie di modellazione direzionale
    - 8.3.6.2. Conteggio
    - 8.3.6.3. Fatti numerici
- 8.4. Il processo di insegnamento-apprendimento della matematica

- 8.4.1. Suddivisione e conteggio: principio di corrispondenza uno a uno, ordine stabile, cardinalità, astrazione e irrilevanza dell'ordine
- 8.4.2. Apprendimento delle serie numeriche: acquisizione, elaborazione e consolidamento
- 8.4.3. Imparare a risolvere i problemi: localizzazione dell'ignoto, struttura semantica
- 8.4.4. Algoritmi di apprendimento
- 8.5. Prevenire le difficoltà di apprendimento matematico
  - 8.5.1. Fattori protettivi
  - 8.5.2. Fattori di rischio
  - 8.5.3. Strategie per la promozione dell'apprendimento della matematica
- 8.6. La matematica e le sue difficoltà
  - 8.6.1. Definizione di difficoltà di apprendimento della matematica
  - 8.6.2. Difficoltà nell'apprendimento della matematica legate a: la natura della matematica stessa, l'organizzazione e la metodologia di insegnamento relazionate con l'alunno
  - 8.6.3. Errori comuni: nella risoluzione dei problemi, nei passaggi algoritmici
  - 8.6.4. La discalculia come difficoltà specifica di apprendimento: semantica, percettiva, procedurale
  - 8.6.5. Cause delle difficoltà di apprendimento della matematica
    - 8.6.5.1. Fattori contestuali
    - 8.6.5.2. Fattori cognitivi
    - 8.6.5.3. Fattori neurobiologici
- 8.7. Diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento matematico
  - 8.7.1. Test standardizzati
  - 8.7.2. Test non standardizzati
  - 8.7.3. Diagnosi e valutazione educativa completa
- 8.8. Assistenza alle difficoltà di apprendimento della matematica
  - 8.8.1. Principi di intervento



- 8.8.2. Concetti e procedure di insegnamento
- 8.8.3. Strategie basate sulla risoluzione dei problemi
- 8.8.4. Strategie didattiche di scoperta
- 8.9. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 8.10. Letture consigliate
- 8.11. Bibliografia

**Modulo 9. Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) come condizione associata alle Difficoltà di Apprendimento**

- 9.1. Introduzione
- 9.2. Approccio al disturbo da deficit di attenzione e iperattività
  - 9.2.1. Prevalenza e significato
  - 9.2.2. Cause del disturbo da deficit di attenzione e iperattività
    - 9.2.2.1. Fattori genetici
    - 9.2.2.2. Fattori neurobiologici
    - 9.2.2.3. Fattori endocrinologici
- 9.3. Principali modelli teorici che spiegano l'ADHD
  - 9.3.1. Deficit nel controllo della risposta inibitoria
  - 9.3.2. Modello comportamentale incentrato sulle manifestazioni di disattenzione, iperattività e impulsività
  - 9.3.3. Modello basato sulla disfunzione del sistema esecutivo, consenso attuale
- 9.4. Caratterizzazione del disturbo da deficit di attenzione e iperattività
  - 9.4.1. Manifestazioni predominanti secondo il DSM-5
  - 9.4.2. Sviluppo dell'ADHD nell'arco della vita
    - 9.4.2.1. Nei neonati
    - 9.4.2.2. Nei bambini in età prescolare
    - 9.4.2.3. Nei bambini della scuola primaria
  - 9.4.3. L'ADHD come disturbo delle funzioni esecutive
    - 9.4.3.1. Definizione di funzioni esecutive
    - 9.4.3.2. La memoria operativa o di lavoro
    - 9.4.3.3. Autoregolazione della motivazione, delle emozioni e della veglia
  - 9.4.4. Interiorizzazione del linguaggio
  - 9.4.5. Ricostruzione

- 9.5. Diagnosi e valutazione del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)
  - 9.5.1. Diagnosi e valutazione fisiologica: aspetti neuroanatomici, biochimici ed endocrinologici
  - 9.5.2. Diagnosi e valutazione neuropsicologica (test standardizzati)
  - 9.5.3. Diagnosi e valutazione educativa completa: osservazione e colloquio diagnostico con lo studente; colloquio con i genitori e gli insegnanti; questionario o scale di misurazione per genitori e insegnanti
- 9.6. Assistenza educativa completa per lo studente con ADHD
  - 9.6.1. Integrare gli aspetti farmacologici, psicologici e psicopedagogici
  - 9.6.2. Concretizzazione dell'assistenza educativa globale: lavorare direttamente con lo studente, nel contesto scolastico e in quello familiare
- 9.7. Implicazioni educative per la cura educativa globale dello studente con difficoltà di apprendimento associate all'ADHD
  - 9.7.1. Principali problemi psicosociali dello studente con difficoltà di apprendimento e ADHD
  - 9.7.2. Principali difficoltà di apprendimento nella lettura in tali studenti: riconoscimento delle parole e comprensione del testo
  - 9.7.3. Principali difficoltà di apprendimento nella scrittura in questi studenti: scrittura di parole e scrittura di testi
  - 9.7.4. Principali difficoltà nell'apprendimento della matematica: scarsa automatizzazione dei compiti relativi alla numerazione, all'aritmetica mentale, alle operazioni matematiche e alla risoluzione di problemi
- 9.8. Attività per l'integrazione della conoscenza e la sua applicazione pratica
- 9.9. Letture consigliate
- 9.10. Bibliografia

**Modulo 10. Alternative educative emergenti per la Gestione delle Difficoltà di Apprendimento**

- 10.1. Introduzione

06

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di apprendimento. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***. Questo sistema di insegnamento è usato, per esempio, nelle più prestigiose scuole di medicina del mondo ed è stato considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che*

## In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma, gli studenti realizzeranno un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Con TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo"*



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è la presentazione commentata di un paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potere didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato nel 1912, ad Harvard, per gli studenti di Diritto? Il Metodo Casistico consisteva nel presentare situazioni reali complesse per far loro prendere decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni sorte dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH combina efficacemente la metodologia lo Studio di Casi con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo lo Studio di Casi con il 100% del miglior metodo di insegnamento online: il Relearning.

*Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate mediante l'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nello studio, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, se combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel corso, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Tutto questo, in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato per contribuire all'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

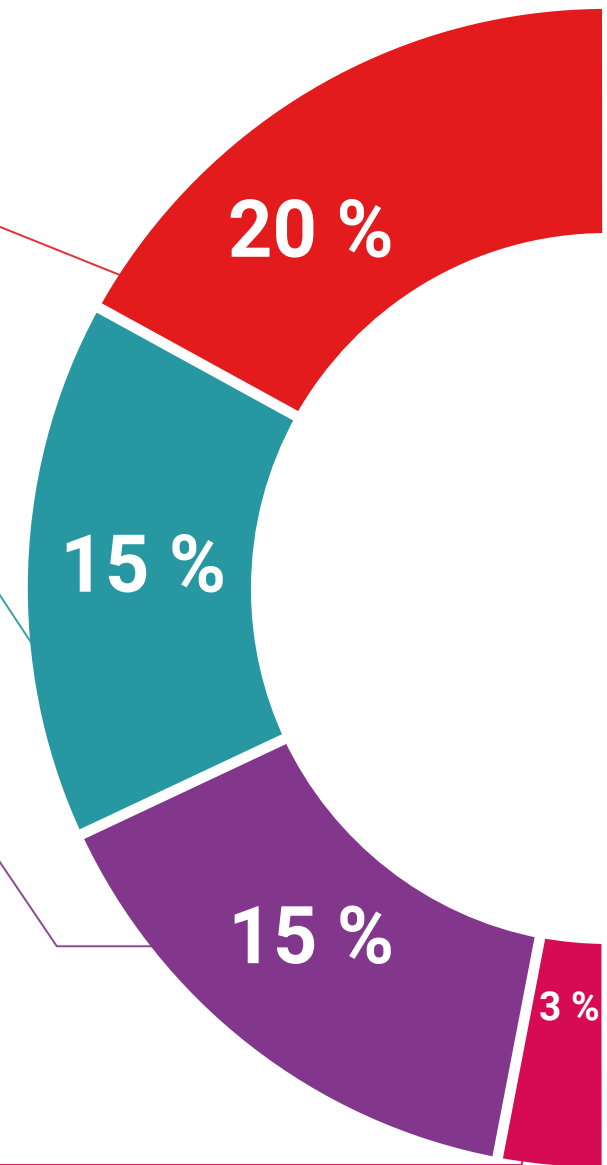
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione unico per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".

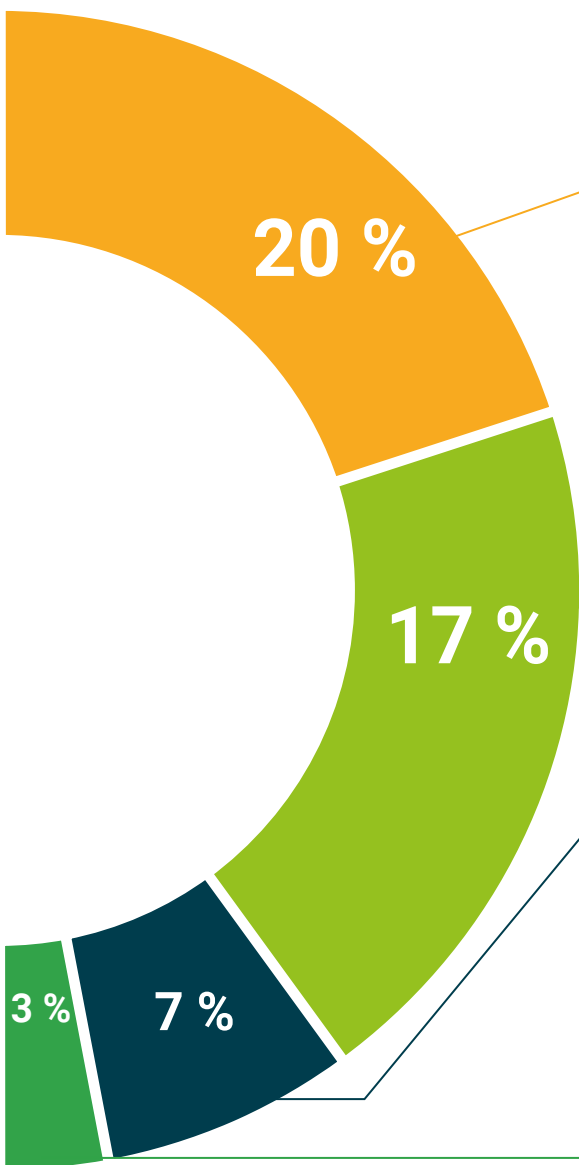


#### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.







#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e di autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono prove scientifiche sull'utilità dell'osservazione di terzi esperti. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare a progredire nel tuo apprendimento.



07

# Titolo

Il Master Privato in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

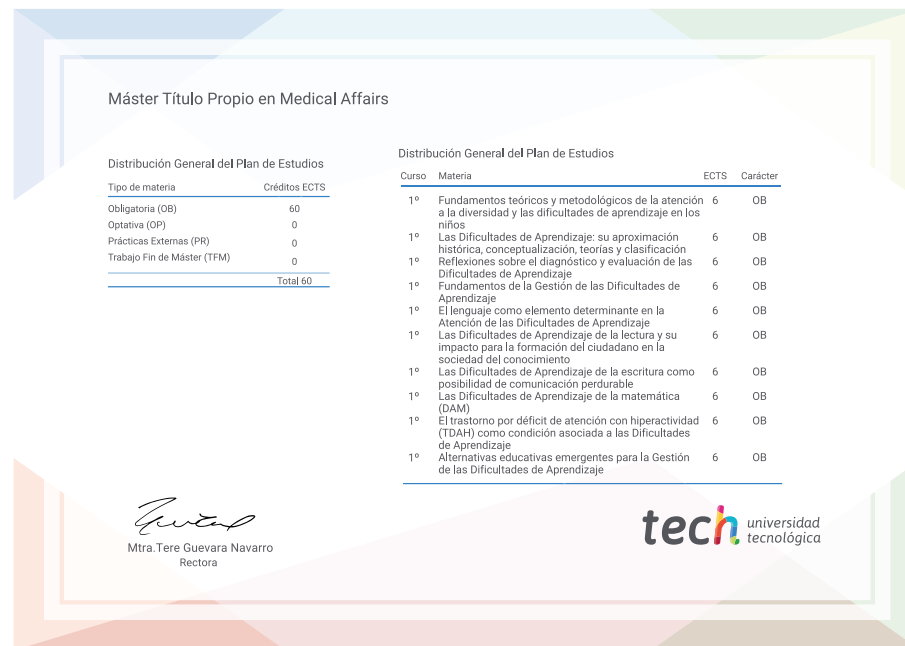
Questo **Master Privato in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà, mediante lettera certificata con ricevuta di ritorno, la corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** indica la qualifica ottenuta nel Master Privato e soddisfa i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Gestione delle Difficoltà di Apprendimento e Attenzione alla Diversità**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



\*Apostille dell'Aia Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla ad un costo aggiuntivo.

**tech** università  
tecnologica

## Master Privato in

Gestione delle Difficoltà  
di Apprendimento e  
Attenzione alla Diversità

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Master Privato in

Gestione delle Difficoltà  
di Apprendimento e  
Attenzione alla Diversità

